

TRANSIZIONE 5.0

Una opportunità imperdibile per le imprese



L'incentivo più interessante per le imprese nei prossimi due anni.

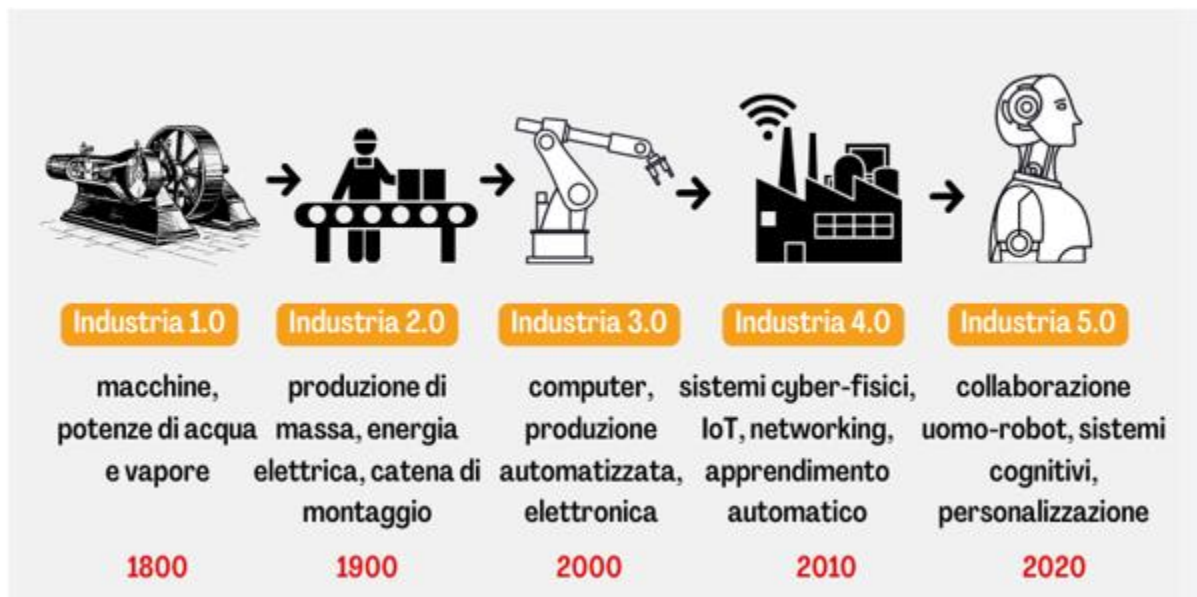
Con un governo alle prese con conti pubblici in difficoltà, risorse sempre più esigue e la necessità di spenderle in modo mirato, **INDUSTRIA 5.0 rappresenta una delle poche opportunità di investire e poter recuperare un incentivo importante fino ad oltre il 50%.**

Cos'è la transizione 5.0

Il Piano Transizione 5.0, in complementarità con il Piano Transizione 4.0, si inserisce nell'ambito della più ampia strategia finalizzata a sostenere il processo di trasformazione digitale ed energetica delle imprese e mette a disposizione delle stesse, nel biennio 2024-2025, 12,7 miliardi di euro.

Industria 5.0

sostenere la transizione digitale ed ecologica delle imprese



Cosa è Industria 5.0

Produrre beni o servizi utilizzando tecnologie di ultimissima generazione, ma includendo una sensibilità alla sostenibilità ambientale e sociale al fine di dare una soluzione ai molti problemi lasciati insoluti con la quarta rivoluzione industriale a partire dalla diseguaglianza sociale all'inquinamento fino alle minacce ai diritti fondamentali delle persone.

La Commissione Europea la definisce un "completamento dell'industria 4.0".

Industria 5.0 dovrà essere una rivoluzione culturale che dovrà modificare radicalmente il concetto di fare impresa e dei rapporti uomo-macchine.

Come impatterà sulle aziende

Impatterà fortemente sulle aziende e sui modelli organizzativi, al centro vi saranno un approccio human centric, la sostenibilità e la resilienza.

L'approccio Human centric significa che la tecnologia deve essere utilizzata per adattare i processi alle esigenze dei lavoratori e garantire che le nuove tecnologie non interferiscano con i diritti fondamentali dei lavoratori e siano rispettosi della dignità umana.

Favorirà la sostenibilità sia sociale che ambientale ed energetica favorendo la nascita di modelli di economia circolare e di efficienza energetica.

Il documento redatto dalla Commissione Europea che indica gli obiettivi della transizione digitale ed ecologica che è alla base di INDUSTRIA 5.0.

Una visione che pone l'uomo al centro del processo di sviluppo, capace di trasformarsi in un "fornitore resiliente" di prosperità economica, ma anche sociale e sostenibile.

Una nuova economia rispettosa dei limiti del pianeta e che pone al centro dei processi produttivi il benessere dei lavoratori.

Transizione 5.0 – lo strumento per favorire Industria 5.0

Il governo italiano ha totalmente recepito l'insieme di norme e le direttive UE in merito ed ha voluto lanciare un progetto importante dotandolo di un budget consistente pari a 13 miliardi in un biennio (2024-2025).

Il Progetto lanciato dal MIMIT è Transizione 5.0, ovvero progetti che prevedano investimenti in beni ma con riduzione dei consumi energetici per favorire la transizione digitale e green.

Progetti ed investimenti ammissibili

progetti con riduzione di consumi energetici e investimenti in nuovi beni strumentali.

Il piano prevede incentivi per le imprese residenti e le organizzazioni stabili nel territorio, indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore economico, dalla dimensione e dal regime fiscale.

Le agevolazioni sono rivolte a coloro che effettuano nuovi investimenti in strutture produttive nel periodo 2024-2025 nell'ambito di progetti di innovazione che comportino una riduzione dei consumi energetici.

Sono ammessi investimenti in:

- beni materiali quali macchinari, impianti, attrezzature
- beni immateriali quali software e piattaforme digitali
- impianti di autoproduzione di energia da fonti rinnovabili

- spese per la formazione del personale dipendente finalizzate all'acquisizione o al consolidamento di competenze nelle tecnologie per la transizione digitale ed energetica dei processi produttivi.

In definitiva, saranno agevolati gli **investimenti in beni materiali e immateriali**, purché si raggiunga alternativamente almeno:

- una riduzione dei consumi energetici annui complessivi pari almeno al 3%
- una riduzione dei consumi energetici calcolata sul processo interessato dall'investimento del 5%.

Credito di imposta

Alle aziende verrà concesso un **credito d'imposta automatico**, senza alcuna valutazione preliminare, senza discriminazioni legate alle dimensioni dell'impresa, al settore di attività o alla sua localizzazione.

Il credito d'imposta è concesso in base alle seguenti percentuali:

	RIDUZIONE CONSUMI		
Unità produttiva	dal 3% al 6%	dal 6% al 10%	oltre il 10%
Processo	dal 5% al 10%	dal 10% al 15%	oltre il 15%

QUOTA DI INVESTIMENTO	CREDITO IMPOSTA		
fino a 2,5 mln	35%	40%	45%
da 2,5 a 10 mln	15%	20%	25%
da 10 a 50 mln	5%	10%	15%

Sono previsti inoltre premialità sugli investimenti per la autoproduzione di energia.

In definitiva, il credito d'imposta è **calcolato in percentuale al costo degli investimenti, variando a seconda della grandezza dell'impresa e della percentuale di riduzione dei consumi energetici conseguibile**.

La riduzione dei consumi è misurata annualmente rispetto agli esercizi precedenti e, per le nuove imprese, in base a uno scenario controfattuale.

Certificazioni e controlli

per avere diritto all'agevolazione le imprese devono presentare idonea documentazione, tra cui una serie di certificazioni rilasciate da professionisti abilitati:

- certificazione ex ante sui consumi.
- Certificazione ex-post sui consumi.
- Dichiarazione per ciascun investimento che soddisfa il principio DNSH (Do No Significant Harm) nel PNRR.
- Perizia asseverata sugli investimenti
- Certificazione da parte di revisore interno o esterno.

Tali certificazioni attestano sia la riduzione prevista dei consumi energetici prima degli investimenti (ex ante) che l'effettiva realizzazione degli stessi (ex post).

L'agevolazione è subordinata a controlli effettuati dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE), che verifica il rispetto dei requisiti tecnici e dei presupposti.

Utilizzo e monitoraggio del credito d'imposta

Il credito d'imposta può essere utilizzato **solo in compensazione** sul cassetto fiscale.

Gli importi non utilizzati entro il 31 dicembre 2025 possono essere riportati avanti e utilizzati in cinque quote annuali.

Il credito d'imposta non può essere ceduto o trasferito e non concorre alla formazione del reddito o della base imponibile.

Quadro normativo

- L'articolo 38 del Decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante *“Ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e*

resilienza (PNRR)”, ha istituito il nuovo Piano Transizione 5.0, introducendo un credito d’imposta per le imprese che effettuano nuovi investimenti, a decorrere dal 1° gennaio 2024 e fino al 31 dicembre 2025.

- Il decreto interministeriale del 24 luglio 2024 ha individuato le modalità attuative della disciplina del nuovo credito d’imposta.
- Il decreto direttoriale 6 agosto 2024 ha disposto l’apertura dalle ore 12:00 del giorno 7 agosto 2024 della Piattaforma Informatica «Transizione 5.0», accessibile dal sito del Gestore dei Servizi energetici (GSE), per la presentazione.
- Il decreto direttoriale 11 settembre 2024 ha disposto l’apertura dalle ore 12:00 del giorno 12 settembre 2024 della piattaforma informatica sul sito del Gestore dei Servizi energetici (GSE) per la presentazione delle comunicazioni di completamento dei progetti di innovazione.
- Il 16 agosto 2024 è stata Pubblicata sul sito internet del Ministero delle Imprese e del Made in Italy la Circolare Operativa “Transizione 5.0”.

IL NOSTRO PROGETTO INDUSTRIA 5.0



dati i segnali provenienti dal governo, la crisi stringente e la mancanza di risorse al netto di quelle destinate dal PNRR riteniamo sia **una opportunità imperdibile per le imprese** sfruttare al meglio l’opportunità rappresentata dallo strumento denominato **INDUSTRIA 5.0**.

Vantaggi:

INDUSTRIA 5.0 è, senza ombra di dubbio, la migliore opportunità per sostenere gli investimenti per il prossimo biennio, soprattutto per una impresa del centro-nord.

Poter recuperare fino ad oltre il 50 % degli investimenti da realizzarsi in:

- Impianti e macchinari.
- Attrezzature.
- Hardware e software.
- Innovazione di prodotto e processo.
- Efficientamento energetico.
- Fotovoltaico.

La possibilità di spendere anche personale interno coinvolto sia per il progetto che per la formazione a valle (10% dell'investimento).

L'opportunità di recuperare sul Fotovoltaico fino ad oltre il 50% dei costi e quindi generare un pay back che talvolta può essere meno di 3 anni.

Il nostro modello

Abbiamo da tempo messo a punto un modello molto performante su industria 4.0 e lo abbiamo arricchito e strutturato per rispondere agli stringenti meccanismi di INDUSTRIA 5.0.

Audit preliminare gratuito – fattibilità e convenienza

Si parte con un Audit preliminare gratuito volto a verificare:

- Verifica tecnica:
 - o Investimenti realizzati e da realizzarsi e Loro ammissibilità.
- Verifica economica:
 - o Costi, ammissibilità e preview sul credito spettante.
- Verifica certificatore:
 - o Soddisfacimento dei requisiti di risparmio energetico e degli altri parametri.

Costruzione del progetto e della domanda

A valle dell’Audit, se le risposte saranno tutte e tre positive si procederà nella realizzazione del progetto.

Di seguito una breve scaletta:

- Definizione del/degli investimenti da realizzarsi.
- Analisi ex ante dei consumi energetici aziendali e dei processi interessati agli investimenti e stima ex post.
- Domanda di prenotazione al MIMIT.
- Risposta positiva.
- Realizzazione degli investimenti.
- Rendicontazione, inclusa dimostrazione dell’effettivo risultato in termini di efficientamento.

I nostri plus:

- **Kit per soddisfare i requisiti della 5.0**

Abbiamo messo a punto e forniamo un kit di tecnologie che consente di soddisfare da solo tutti i requisiti indispensabili per ottenere l’incentivo.

Di fatto liberiamo quindi il cliente che potrà inserire nella domanda tutti gli altri investimenti realizzati dal 1-1-24 e da realizzarsi entro il 31-12-25.

Il kit comprende:

- ***Sistema innovativo per la riduzione dei consumi elettrici – E-Power®***
- ***Batteria termica, sistema innovativo per i consumi termici – THERMALINK®***

Hanno un pay back normalmente inferiore ai 5 anni grazie al risparmio generato. Con il credito di imposta INDUSTRIA 5.0, il pay back scende a meno di 3 anni.

Quindi rappresentano di per sé un investimento che vi garantirà un rendimento di oltre il 30% annuo.

Inoltre, entrambi i dispositivi consentono di soddisfare gli altri requisiti richiesti:

- Rientrano nell’allegato A e B
- Hanno il software di monitoraggio risparmi e quindi consentono di spendere anche tutti i software acquisibili o sviluppabili.

- **La Piattaforma digitale innovativa**

Forniamo una Piattaforma Digitale Innovativa (IDP) che potremo proteggere intellettualmente, valorizzare e capitalizzare con cui realizzeremo l'intero progetto.

La IDP comprende consente di interconnettere tutti i software aziendali con il software di monitoraggio energetico, inoltre dispone di moltissime funzionali e moduli attivabili.

Viene fornita inclusa nel nostro onorario con 3 moduli compresi:

- Modulo ENERGY, necessario per soddisfare i requisiti.
- Modulo ACADEMY, per gestire la formazione aziendale ed il modulo previsto nel progetto.
- Un terzo modulo a scelta.

Tutti i nostri costi vengono inseriti nel costo della IDP e quindi saranno recuperabili!

- **Il software innovativo, vantaggi ulteriori**

La IDP (Innovative Digital Platform) verrà protetta intellettualmente e diverrà un asset dell'azienda, volendo anche capitalizzabile.

La protezione intellettuale Vi consentirà, su richiesta, di trasformarvi in PMI Innovativa (se siete una PMI).

- **Patent box**

Soprattutto la registrazione del software innovativo consentirà di attivare il Patent Box, ovvero il recupero del credito di imposta sui costi sostenuti negli 8 anni antecedenti per arrivare alla protezione intellettuale.

Data la struttura della IDP, potrete recuperare il 30,56% di tutti i costi sostenuti negli 8 anni per acquisto e sviluppo software, personale coinvolto sia negli aspetti organizzativi e gestionali che nel semplice impiego dei software e tutti i nostri costi.

Il credito di imposta generato è utilizzabile in compensazione sulle imposte sui redditi, ovvero IRES, IRAP, ecc.

- **Tutti gli esperti ed i certificatori “interni”**

Nel nostro Staff sono compresi ingegneri esperti ed abilitati sia sugli aspetti energetici che sulla innovazione e sostenibilità e quindi potremo redigere tutte le perizie e certificazioni necessarie.

I costi

- 10.000 € per analisi energetica ex ante ed ex post redatta da idoneo esperto **come previsto dalla norma** l'importo è espressamente indicato ed è recuperabile.

- Un onorario pari al 20 % del valore del credito di imposta, ma imputato interamente alla cessione e personalizzazione della Piattaforma. ***Il nostro onorario è inseribile nel progetto e quindi godrà dell'incentivo.***

Operativamente

Il nostro intervento di norma prevede quattro fasi:

- Accounting.
- Audit preliminare gratuito per verificare fattibilità ed opportunità.
- Costruzione del progetto e presentazione.
- Rendicontazione e gestione documentale dei 5 anni successivi che è un obbligo della norma.

- **Accounting**

La fase di primo contatto e di acquisizione prevede:

- Una call informativa
- Invio del report e del contratto che prevede in via preliminare l'audit gratuito per verificare insieme la fattibilità e l'opportunità.
- Se necessario visita di approfondimento in azienda.

- **Audit preliminare gratuito per la fattibilità ed opportunità**

Durante l'Audit gratuito verifichiamo:

- Fattibilità tecnica ed ammissibilità degli investimenti fatti e da farsi.
- Fattibilità economica e preview del credito recuperabile.

- Soddisfacimento dei requisiti e certificabilità da parte di esperto accreditato.

- **Costruzione del progetto e presentazione**

Assistenza alla predisposizione del progetto in tutte le sua fasi fra cui:

- Supporto nel reperimento dei preventivi, incluso supporto ai fornitori per soddisfare il requisito dei DNSH previsto.
- Calcoli e certificazioni sui consumi ex-ante ed ex-post.
- Perizia sugli investimenti.
- Assistenza al caricamento.

- **Attività e servizi facoltativi**

Su richiesta possiamo fornire:

- supporto alla redazione del BP ed alla ricerca ed ottenimento dei finanziamenti necessari per la copertura finanziaria, in partnership con mediatori creditizi abilitati.
- Supporto come ufficio acquisiti per aiutare nell'individuazione delle migliori soluzioni tecnologiche.
- Realizzare, con nostri Partner strategici:
 - o Progetto e realizzazione di interventi per efficientamento energetico.
 - o Impianti a rinnovabili, inclusi accumuli, ricariche, pensiline, ecc.
 - o Sviluppo software.
 - o Automazione industria e robotica.
 - o Retrofitting di impianti e macchinari per adeguamento 4.0.
- Rendicontazione e gestione documentale dei 5 anni successivi che è un obbligo della norma.

Contatto

Proporrei di fissare la call esplicativa e di approfondimento per valutare insieme la fattibilità.

- Aldo Cossa 335-1407740 aldo.c@innos-srl.it

Un cordiale saluto